Anno 57 - Numero 172

Manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 21 Luglio 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, convocati, diffida simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo nel giornale (doni) L. 3 — Tassa gov. in più

Intorno alla crisi del Ministero

Si parla di un Ministero Nazionale

Dichiarazioni dell'on. Orlando

ROMA, 20 (Notte per telefono). — L'on. Orlando è giunto a Roma alle ore 15.10 salutato da numerosi deputati.

Il «Giornale d'Italia» dice che l'on. Orlando ha avuto un colloquio con l'on. Salandra per essere informato sulla situazione.

Il corrispondente da Napoli dello stesso giornale ha pure intervistato l'on. Orlando, quale, interrogato sulle voci correnti sulla probabilità di un ministero nazionale, Orlando-De Nicola-Bonomi-Meda, ma detto.

— Io non ho avuto alcuna comunicazione. L'ipotesi è certo molto bella. Significherebbe raggiungere l'ideale: avere in un gabinetto personalità così elette della Camera. Per mio conto che cosa vuole le dica? Prospetterò al Sovrano tutto quanto il mio pensiero politico senza veli e senza reticenze e cercherò di fare del tutto per sottrarmi od una eventuale designazione. Con questo caldo, con questa situazione così difficile, la professione del presidente del consiglio è la meno brillante e la più scabrosa, ed io preferirei ritemprarmi alle aure fresche di Vallombrosa...

Le disposizioni dei popolari

hanno accresciuto le difficoltà

ROMA, 20. — E' da tutti deplorata la intemperanza che potrebbe definirsi brutale, di don Sturzo e del suo partito, anche nella presente crisi. Questo prete di campagna che tratta le cose d'Italia come quelle del suo Caltagirone, ha fatto approvare ieri dal Direttorio del partito popolare un ordine del giorno in cui abbassava i suoi... ordini per la formazione del nuovo gabinetto.

Nessun accordo coi socialisti, perchè un'alleanza dei popolari con i socialisti aprirebbe l'èra di una reazione che porterebbe di nuovo il paese nelle condizioni del 1919. E qui don Sturzo ha piena ragione, anche se qualche prete fanatico, in cerca di avventure, non lo può capire.

E nessun accordo coi destri che devono pure — dice l'abate siciliano — rimanere fuori dalla combinazione. La quale ha da essere precisamente ristretta alle tre democrazie, ai riformisti e naturalmente ai popolari...

Se non si sapesse che sono in giuoco gli interessi vitali della nazione, quale spasso sarebbe per il pubblico questa indiscreta, fastidiosa, maledu cata inframmettenza dei popolari e del loro capo.

Ma ora si tratta di dare un governo all'Italia e non si deve perdere la misura. Bisogna cercare con la maggior serenità possibile di portare la Camera alla chiara comprensione delle necessità presenti, per potere combinare un gabinetto meno peggio, per dimostrare, in caso diverso, alla nazione che con l'attuale rappresentanza non si può più andare innanzi e che è doveroso fare casa nuova.

I ministri dimissionari a banchetto

ROMA, 20 (Notte per telefono). — Questa sera all'Albergo di Russia i ministri del cessato Gabinetto hanno offerto un pranzo all'on. Facta ed alla sua signora. Nella riunione intima regnò la massima cordialità.

Giolitti invitato a Roma

ROMA, 20 (Notte per telefono). — La «Tribuna» dice che iersera l'on. Facta telegrafò all'on. Giolitti per comunicargli l'invito del Re a tornare a Roma per essere consultato nella crisi.

La «Tribuna» dice che l'on. Giolitti potrà esere a Roma sabato.

Echi della seduta di mercoledì

La disinvoltura social-popolare — Il discorso di Mussolini

ROMA, 20. — E' necessario aggiungere qualche nota alla seduta di mercoledì.

Va rilevato che i socialisti non hanno in alcun modo interrotto le dichiarazioni dell'on. Facta e che i popolari, fino a ieri fedelissimi al Ministero — a parole, s'intende — hanno tenuto un contegno freddissimo come se non avessero avuto finora nessuna responsabilità col Governo.

Più disinvolti di così non si potrebbe esere. Passano da un Ministero ad un altro, da una stiuazione ad un'altra come si cambia di pantofole.

L'on. Mussolini ha pronunziato il più forte discorso della giornata e, se se ne volesse trarre una conclusione politica sarebbe questa: risolvere la crisi escludendo anche il concorso dei fascisti. Discorso efficace nella esposizione e nella critica, organico ed aspro, ma chiaro e veramente politico.

Notevole la scissione, già in atto, del gruppo socialista, per il quale hanno parlato tre oratori e notevole anche la disapprovazione di una parte dei popolari, espressa per bocca dell'on. Boncompagni, al collaborazionismo.

Hanno votato per il Ministero i liberali, i nazionalisti, i giolittiani e gli agrari; contro tutti gli altri

La maggioranza che ha battuto il Ministero, diminuita dei fascisti, dei comunisti, dei repubblicani, di una notevole parte dei socialisti e di alcuni popolari, non è in grado di dar vita ad un ministero di colore tutto di Sinistra capace di reggersi alla Camera ed in Paese. Transazioni saranno inevitabili. Anche dopo il voto dobbiamo ripetere che la crisi sarà laboriosa e dovrà essere risolta con cautela se non si vuol fare un salto nel buio.

I ricevimenti al Quirinale

ROMA, 20. — Nel pomeriggio di oggi il Re ha ricevuto al Quirinale alle ore 18 il Presidente del Senato on. Tittoni e alle ore 18.30 il Presidente della Camera on. De Nicola.

—+✱+—

Camera dei deputati

ROMA, 20. — Presiede De Nicola.

Sul processo verbale

FAZIO e PIVANO dichiarano che se fossero stati ieri presenti avrebbero votato contro l'ordine del giorno dell'on. Longinotti.

BELTRAMI, CAZZAMALLI e BUOZZI dichiarano che avrebbero votato a favore. Il processo verbale è approvato.

Presentazione di relazione

PRESUTTI presenta la relazione al disegno di legge: Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrate e spese per l'esercizio 22-23 non tradotti in legge in legge entro il 31 luglio 1922.

LONGINOTTI presenta la relazione sul disegno di legge: Proroga dell'esercizio provvisorio dello stato di previsione della entrata e spesa del fondo dell'emigrazione.

FACTA pres. cons. comunica che in seguito al voto di ieri il ministero ha presentato le sue dimissioni al Re che si è riservato di deliberare. Il ministero rimane in carica come di consueto fino alla costituzione del nuovo gabinetto.

La proroga dell'esercizio provvis.

PRESIDENTE avverte che la commissione del tesoro e la commissione di previdenza sociale e lavoro hanno proposto di concedere sino al 31 agosto l'esercizio provvisorio dei bilanci. Poichè le due relazioni sono state presentate solo oggi indirà la votazione segreta perchè la Camera possa se crede deliberare colla maggioranza dei tre quarti dei votanti a norma del regolamento la discussione immediata.

Indice la votazione.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta per la discussione immediata dei due disegni di legge dell'esercizio provvisorio.

Votanti 260, voti favorevoli 238, contrari 22. La Camera delibera di discutere il disegno di legge ed approva senza discussione i disegni di legge: proroga dell'esercizio provvisorio fino al 31 agosto dei bilanci.

PRESIDENTE avverte che la Camera sarà convocata a domicilio. La seduta termina alle 16.5.

Quando il presidente lascia il suo seggio è salutato da vivissimi generali applausi.

—+✱+—

Senato del Regno

L'annuncio delle dimissioni

ROMA, 20. — Presidente Tommaso Tittoni.

FACTA, presidente del Consiglio, comunica che il Ministero in seguito alla discussione avvenuta ieri alla Camera dei deputati ha presentato le dimissioni al Re che si è riservato di deliberare, dando incarico al ministero di rimanere in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. (applausi).

RANGO, chiede che venga discusso il disegno di legge per la proroga del termine al 31 dicembre 1922 per l'espletamento dei procedimenti di responsabilità per recuperi a norma delle legg. 18 luglio 1920 n. 1005 e 24 dicembre 1921 n. 1879 n. 438 da parte creto 4 maggio 1922 n. 438 da parte della commissione parlamentare di inchiesta per le gestioni dell'assistenza alle popolazioni per la ricostituzione delle terre liberate.

Dimostra che il disegno di legge ha carattere conservativo ed il ritardo della approvazione potrebbe recare danno.

FACTA per il carattere conservativo del disegno di legge il governo nulla ha da obiettare che venga subito discusso.

PRESIDENTE pone ai voti la proposta del senatore Rango. Il senato approva. Si invia allo scrutinio segreto il disegno approvato.

PRESIDENTE avverte che il disegno di legge di proroga dell'esercizio provvisorio non è ancora pervenuto dall'altro ramo del parlamento.

Chiede di essere autorizzato a riceverlo, perchè possa essere nella seduta di domani dichiarato d'urgenza e possa essere nella seduta stessa di domani fatta la relazione orale. Il Senato consente.

SINIBALDI presenta la relazione al disegno di legge conv. in legge del R. Decreto 19 novembre 1921 n. 1698 contenente disposizioni relative alle commissioni mandamentali agricole.

La seduta è sciolta alle ore 16.15. Domani seduta pubblica alle ore 16

—+✱+—

La crisi in provincia

I bolscevichi del papa

L'esultanza per la sconfitta del gabinetto Facta ha fatto perdere la testa al direttore del «Friuli», cui non pareva vero di poter finalmente stringere la mano ai suoi amici socialisti. Tale e tanta è stata la sua gioia, che da questo sentimento trascinato, ne ha combinata una di grossa.

Veramente, molto tempo addietro, egli aveva sentenziato che la collaborazione socialista «era fatale», ma udite un po' come nel suo articolo di ieri prospetta la «vittoria» del suo partito e la soluzione della crisi.

Dopo avere accennato alla robusta campagna condotta dal «Friuli» contro il fascismo don Ostuzzi scrive:

«L'atteggiamento lungi veggente che con noi condivisero i capi del P. P. I. in Friuli e che da qualcuno — in basso non in alto — (allude a Tessitori, Pettoello, Franz ecc. - N. d. R.) tentò prospettare come indisciplina ha avuto ieri la consacrazione solenne del partito nell'ordine del giorno Longinotti.

«E' prematuro dire come sboccherà la crisi. **Essa è certo irresolvibile senza la collaborazione di una settantina almeno di deputati socialisti.**

«Ma non si sa, ancora, quale grado avrà la collaborazione socialista, se si limiterà al voto favorevole o giungerà a fornire uomini per la partecipazione al gabinetto.

«In qualunque caso, però, si avvera la nostra «vecchia» tesi che la collaborazione socialista era fatale».

Povero uomo! Guardate come va d'acordo con la Direzione del suo partito, la quale, riunitasi d'urgenza, dopo un esame della situazione, ha fissato il suo pensiero in merito alla formazione del nuovo gabinetto in un ordine del giorno approvato, col quale, dopo aver ritenuto che sia dovere inderogabile operare a che ritorni nel Paese l'imperio della legge, la pacificazione, l'autorità dello Stato ecc., **reputa non rispondente a questo programma la partecipazione al costituendo Gabinetto della sinistra socialista allo scopo di togliere qualsiasi significato di reazione al futuro governo.**

Non ricordiamo, neanche tra i giornali cattolici, un esempio di leggerezza così giornalisticamente detestabile nel trattare questioni della più ardua e delicata importanza per lo Stato e della più evidente responsabilità di fronte al proprio partito.

Ci troviamo in presenza ad un ostinato, diremo quasi patologico, tentativo di portare nel Friuli la gerarchia cattolica verso la più imprudente demagogia, senza dubbio contro l'opinione dei superiori, i quali non possono seguire senza sgomento un indirizzo che trascina sempre più la chiesa nei gorghi pericolosi della guerra civile.

La popolazione friulana non si mostra disposta, e ne dà le prove quotidiane, a subire l'esperienza demagogica organizzata dai Miglioli di altre provincie, per esempio di quelle di Treviso e di Cremona e troverà il modo per persuadere i bolscevichi del papa a finirla con la cagnara rivoluzionaria, da cui è venuto già tanto danno al sacerdozio ed alla chiesa.

—+✱+—

Per l'onomastico della Regina Madre

ROMA, 20. — Ricorrendo l'onomastico della Regina Madre gli edifici pubblici e moltissime case private sono imbandierate. Alla Regina furono inviati numerosi telegrammi di omaggio.

BOLOGNA, 20. — Per l'onomastico della Regina Madre agli edifici pubblici e a molti privati è esposta la bandiera nazionale. Autorità e associazioni patriottiche hanno inviati telegrammi augurali alla augusta donna.

Nel Consiglio di Stato

Con R. D. 18 corr. sono stati adottati i seguenti provvedimenti nel personale del consiglio di Stato: Sandrelli sen. avv. Carlo presidente di Sezione, collocato a riposo a decorrere dal 29 stesso mese per raggiunti limiti di età; D'Agostino gr. uff. avv. Ernesto sostituisce Ferraris comm. avv. Efrem prefetto del regno nominato consigliere di Stato.

Giornata tranquilla a Torino

TORINO, 20. (Notte per telefono) — Malgrado lo sciopero generale la città è tranquillissima. on si è verificato nessun incidente. I negozi sono rimasti ovunque aperti.

Lo sciopero fallito a Biella

BIELLA, 20 (Notte per telefono). — Lo sciopero generale iniziatosi stamane è andato completamente fallito. A Biella e paesi icini tutte le fabbriche hanno lavorato al completo. Nelle vallate il lavoro è stato ripreso nella misura del 70 per cento. Vi è stato qualche attentato alla libertà di lavoro ed è stato arrestato qualche operaio.

Lo sciopero anche a Bergamo

BERGAMO, 20 (Notte per telefono). — In conformità del deliberato della Camera del lavoro di Milano anche a Bergamo è stato proclamato lo sciopero generale al quale hanno aderito anche i tipografi editori di giornali quotidiani.

Cuccagna telegrafica

ROMA, 19. — Il ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica.

L'Amministrazione dei Telegrafi per l'inoltro dei telegrammi si vale anche della radiotelegrafia tanto nel servizio interno quanto in quello internazionale, quando ciò serva ad accelerare il corso dei telegrammi. Perciò qualora il pubblico desideri che i suoi telegrammi non vengano inoltrati per la via radio ma esclusivamente per filo dovrà apporre nei telegrammi l'indicazione: Per filo. Oppure nei telegrammi diretti all'estero porre il nome di una via telegrafica di instradamento fra quelle disponibili.

Il pubblico può anche disporre l'inoltro dei suoi telegrammi per via radiotelegrafica apponendo l'indicazione di via Radio ai telegrammi diretti ai seguenti stati: Austria, Bulgaria, Danimarca, Eritrea, Somalia Italiana, Abissinia, Francia, Germania, Granbretagna, Jugoslavia, Rumania, Spagna Stati Uniti d'America Svezia, Ungheria. L'amministrazione si riserva però la facoltà di inoltrare i telegrammi anche se portanti la indicazione di via radio per le vie telegrafiche ordinarie quando per ragioni d iservizio no nfosse possibile trasmetterli per radiotelegrafia.

Tutto bene; avanti con la radiotelegrafia. Ma il ministro o per lui i grandi mandarini centrali non potrebbero anche provvedere a migliorare gli orari dei telegammi in provincia, specialmente di quelli diretti ai giornali; orari che sono stati compilati da qualche romanziere il quale vuole far scannare gli impiegati e farli poco benedire dai giornalisti.

—+✱+—

Una proposta di Litwinoff per riaprire i negoziati

L'AIA, 19. — Nella seduta plenaria di stamattina il signor Litwinoff presidente della delegazione russa, ispirandosi al punto di vista espresso dalla delegazione italiana e cioè che il sistema di sottomettere il riconoscimento degli obblighi della Rusisa alla concessione dei crediti è ormai superata, ha letto la dichiarazione seguente: «Se le altre delegazioni rappresentate all'Aia sono d'accordo di sottoporre contemporaneamente la proposta ai loro governi la delegazione russa sottoporrà immediatamente al governo russo il quesito stesso. Ritenuto che i crediti al governo russo non possono essere accordati nel senso inteso dalla delegazione russa il governo russo è disposto: 1. A riconoscere i debiti del governo russo o dei suoi predecessori verso cittadini stranieri; 2. consentire a dare compensi effettivi agli stranieri per le proprietà già da loro possedute che sono state nazionalizzate dal governo russo, a condizione che i termini di pagamento dei debiti e le condizioni dei compensi sia sotto forma di concessione di proprietà che altrimenti, siano concordati fr all governo russo e le persone interessate nel corso di due anni.

Nel pomeriggio la commissione non russa si è riunita per decidere il corso da dare alla dichiarazione russa. Le gravi divergenze sorte a questo proposito sono state conciliate dalla proposta fatta dal presidente della delegazione italiana barone Avezzana, appoggiata dall'Inghilterra, dalla Francia, dal Belgio, dal Giappone, dalla Piccola Intesa, dagli Stati Baltici, dalla Polonia e dalla Grecia e che è stata approvata ala unanimità. La proposta del barone Romano Avezzana dice: «La commissione non russa arrestando i suoi lavori al punto raggiunto con i negoziati svolti finora con la commissione russa e registrati nei rapporti preparati ed approvati dalle tre sottocommissioni, prende nota con soddisfazione della proposta della delgazione russa di sottoporre al suo governo quanto è contenuto nella dichiarazione letta dal signor Litwinoff nella seduta plenaria del 19 luglio. La commissione non russa non potendo trovare nei termini di questa stessa dichiarazione le basi di un accordo constata che la linea di condotta indicata in questa dichiarazione può se essa è accettata dal governo russo e se essa è realmente seguita contribuire al ristabilimento della fiducia che è necessaria per la colaborazione dell'Europa alla ricostruzione della Russia. Essa constata inoltre che questa dichiarazione può servire a creare una atmosfera favorevole per i negoziati ulteriori che potrebbero essere considerati come opportuni dai governi rappresentati».

Negli ambienti della conferenza si esprime il voto che la commissione russa riconosca lo sforzo fatto perchè pure non esendo riusciti gli accordi contemplati da questa conferenza, siano mantenuti con la Russia amichevoli contatti e creata tuttavia una atmosfera propizia ad ulteriori intese. Si è pure constatato che qualunque siano le decisioni che possa prendere la commissione russa essa ha con la sua proposta preso in considerazione la necessità per la Russia di ristabilire col riconoscimento dei suoi debiti e con un effettivo compenso per le proprietà straniere nazionalizzate indipendentemente dai crediti nel senso previamente inteso dal la delegazione russa le condizioni essenzali per far rinascere la fiducia e permettere all'Europa di colaborare e permettere la sua ricostruzione.

I sovietty hanno poco da sperare

dal governo britannico

LONDRA, 19. — Aendo un deputato chiesto se durante la conferenza di Genova il primo ministro avesse lasciato sperare ai delegati dei Sovjety o avesse promesso che la Gran Bretagna accorderebbe dei crediti alla Russia Chamberlain risponde che la sola speranza che sia stata data è quella della concessione di crediti che potrebbero fare alcuni uomini di affari che acquistassero delle proprietà in Russia in conformità della legge detta delle facilitazioni commerciali.

Chamberlain aggiunge che il governo britannico ha fatto sempre chiaramente intendere che non era disposto a consentire un prestito al governo dei Sovjety.

—×××—

Il risultato soddisfacente d'una visita a Berlino

PARIGI, 20. — La Commissione per le riparazioni comunica: In esecuzione del mandato affidatogli dalla commisione delle riparazioni il Comitato delle garanzie si è recato a Berlino il 17 giugno scorso per studiare con le autorità compotenti del governo tedesco la organizzazione del controllo da esercitare dal comitato sugli introiti, le spese e i debiti fluttuanti, le disposizioni contro l'evasione del capitale ed infine per definire la questione relativa alla pubblicazione delle statistiche. Le varie questioni sono state studiate dal Comitato e dalla Commissione speciale creata a questo scopo ed i risultati di tali trattative sono stati concretati in una serie di documenti che sono stati consegnati ai rappresentati del governo tedesco durante una seduta tenuta il 18 luglio al Ministero delle Finanze a Berlino.

Il ministero delle Finanze tedesco ha fatto conoscere a mezzo del proprio governo che aderisce alle disposizioni contenute in questi documenti La risposta scritta perverrà tra breve a lComitato. Il Comitato delle garazie è rientrato a Parigi per presentare al suo rapporto alla Commissione per le riparazioni.

Le buone idee del governo inglese

sulla questione delle riparazioni

LONDRA, 19. — Una nota nota della Agenzia Reuter dice: Nei circoli finanziari britannici si prova una grande soddisfazione per il modo con cui la stampa degli Stati Uniti considera l'atteggiamento del governo britannico riguardo alle riparazioni tedesche. Circa i debit ieuropei il governo britannico è favorevole ad una soluzione che unirebbe i debiti fra gli alleati di Europe e le riparazioni dovute dagli ex nemici. Tuttavia si assicura che non è probabile che siano fatte nuove comunicazioni a questo riguardo fino a che la commissione delle garanzie non abbia fatto il suo rapporto alla commissione delle riparazioni e quest'ultima non abbia formulato la sua opinione su detto rapporto, come pure alla domanda di moratoria presentata dai tedeschi. La data della prossima riunione interalleata per la soluzione di dette questioni non è stata ancora stabilita; essa dipenderà dalla pubblicazione del rapporto della commissione delle riparazioni. Intanto il governo britannico e favorevole ad una riunione, appena gli altri governi interessati riterranno conveniente indirla.

Il parlameto non prenderà le vacanze prima del 7 agosto ed il primo ministro non ha intenzione di lasciare Londra prima di questa data. La prossima riunione interalleata avrà luogo a Londra e nel programma di essa saranno comprese le questioni del vicino Oriente e di Tangeri.

—+✱+—

GLI INGLESI ALLA CONQUISTA DEL PETROLIO

LONDRA, 20. — Il «Daily Express» ha dal suo corrispondente da Riga che i giornali lettoni pubblicano telegrammi inviati da Mosca secondo i quali la Gran Bretagna avrebbe firmato degli accordi con le Repubbliche Transcaucasiche e specialmente con l'Azerbigian dove si trovano i pozzi petroliferi di Baku.

Insulto alla bandiera italiana a Suez

SUEZ, 19. Alcuni impiegati del telegrafo e tre militari inglesi avvinazzati hanno strappato la bandiera dalla casa degli italiani a Suez. L'alto commissario britannico ha espresso il più vivo rincrescimento al regio ministro d'Italia al Cairo, ha aperto una rigorosa inchiesta ed ha promesso la esemplare punizione dei colpevoli.

Il cavo italiano

fra l'Argentina e il Paraguy

BUENOS AYRES, 19. — E' stato firmato il decreto che autorizza la posa di cavo italiano fra Buenos Ayres e Montevideo.

La partenza del governatore

TRIPOLI, 19. — A bordo del «Confienza» è partito in congedo per l'Italia il governatore conte Volpi ossequiato dalle autorità e salutato da una immensa folla che gli ha fatto una entusiastica dimostrazione.

—+✱+—

Nè il capo dello Stato, nè il popolo

vuole il governo di Corfanty

VARSAVIA, 19. — Corfanty si è recato stamane a presentare alla approvazione del capo dello Stato la lista completa del suo gabinetto. Essendosi il maresciallo Pilsudski rifiutato di approvare la lista del gabinetto Corfanty si è ritirato e rassegnerà il mandato. Sotto gl auspici del capo dello Stato sono attualmente in corso trattative per formare un gabinetto di conciliazione con la collaborazione dei partiti del centro. La formazione di questo gabinetto si prevede sicura e rapida dopo il ritiro di Corfanty. Lo sciopero generale di Varsavia è finito con un comizio ed un corteo di protesta contro un eventuale gabinetto con a capo Corfanty. Al comizio ed al corteo hanno partecipato molte migliaia d ioperai. Non si è verificato nessun ncdente.

—=✱=—

Voci false e tendenziose

smentite da Budapest

BUDAPEST, 19 (Assemblea Nazionale). — Rispondendo ad una interrogazione il premier conte Bethlen smentisce categoricamente le dicerie che definisce assurde, diffuse dai giornalisti bolscevichi ungheresi a Vienna, su un preteso prommiso mutamento della persona del reggente provvisorio, sul ristabilimento delle dignità di Paaltino e sul riconoscimento dei diritti alla successione degli otto figli dell'ex Re Carlo.

—+✱+—

Il Burgenland nuovo Stato

della repubblica austriaca

VIENNA, 20. — Il Burgenland unito all'Austria si è costituito come stato federale. Il primo governo provinciale è stato formato dalla coalizione di tutti i partiti. La maggioranza è rappreesntata da socialisti. Alla unanimita è stato eletto presidente il dott. Rausnitz.

—+✱+—

I giornali di Stoccolma ripetono

che Lenin è morto avvelenato col cianuro di potassio

STOCCOLMA, 19. — Il corrispondente da Riga dello «Svencha Tageblatt» dice che ha avuto la conferma della morte di Lenin annunziata ieri. Secondo il korrispondente la morte è avvenuta n seguita ad evvelenamento. Il veleno impiegato è stato il cianuro di potassio.

—=✱=—

L'ultima resistenza

di Cork e di Limerik

DUBLIO, 19. — Secondo notizie recate da viaggiatori provenienti da Cork i regolari fanno in tutta la città grandi preparativi di difesa e tutto sembra indicare che si propongano di fortificare Cork per l'ultima resistenza. Grandi preparativi si fanno anche a Limerick.

DUBLINO, 20. — Secondo voci che corrono a Dublino ma di cui manca la conferma i repubblicani di Cork avrebbero inviato telegrammi al quartiere generale dello Stato Libero di Irlanda per discutere sulla pace.

—×××—

Casi di colera in Romania

BUCAREST, 19. — Un comunicato ufficiale dice che sono stati constatati presso la frontiera del Dniester due casi di colera fra la popolazione civile e due fra le truppe ad una stazione di frontiera. E' stato constatato pure un caso di colera presso Bucarest in un soldato proveniente dalla Bessarabia. Il comunicato dice che sono state prese severe misure per circoscrivere la epidemia e che furono inviati sanitari alla frontiera russa.

—×××—

Un'altra vittoria di Gay

PARIGI, 20. — Il corridore Federico Gay ha coperto i 300 chilometri della tappa Strasburgo-Metz in ore 12, 2 minuti primi e 34 secondi ad una velocità media di chilometri 24 e 304 all'ora.

Cronaca delle Provincie

Da TARVISIO

La situazione finanziaria del Municipio

Un Municipio come Tarvisio amministrato fino a poco tempo fa dai tedeschi del posto era, per forze di cose, lasciato in quasi completo abbandono e tutto procedeva come Iddio voleva. Bastava entrare nel precedente Ufficio Comunale per comprendere che tutto lasciava desiderare. Una sola stanzetta a pianterreno serviva da segreteria, da sala di consiglio, da archivio e da gabinetto del Sindaco. A colpo d'occhio anche un profano comprendeva che un caos vi regnava, caos dipendente dalle circostanze di cui gli ex amministratori si trovavano ed anche per spirito di partigianeria per una popolazione di razze diverse. Con ciò non si creda che chi scrive voglia abbandonarsi a critica ed indi atteggiarsi a superuomo; ma a priori si dichiara che quanto si espone alla opinione pubblica e la deduzione dei fatti, deduzione fondata su considerazioni obbiettive e serene.

Dal bilancio preventivo

La nuova amministrazione dopo 5 mesi che è al potere è solo ora riuscita a formulare indicazioni e proposte relative al bilancio preventivo 1922. Tale bilancio era già stato presentato dalla vecchia amministrazione, ma si è dovuto riordinare, perchè i predecessori lo avevano reso difettoso per l'esclusione di alcuni capitolati di natura essenziale, e tali riordinamenti è stato ancora più faticoso, perchè le consegne fra gli uscenti ed i subentranti vennero fatte così superficiale da trascurare perfino la consegna dei debiti preesistenti. Nella compilazione del bilancio avevano escluso lire 30.000 (trentamila) per lavori già eseguiti e non pagati più una seconda partita per l'ammontare complessivo di L. 23.000 (ventitremila) per lavori eseguiti e non pagati. Inoltre non figuravano L. 27.000 (ventisettemila) avute in prestito in conto corrente dalla Cassa di credito industriale di Tarvisio. Da quanto sopra ne risulta che il deficit del vecchio bilancio non doveva essere di L. 70.000 circa; ma a questa cifra vanno aggiunte quelle sopra esposte, senza pensare che tale bilancio era costituito da partite di spese di vera e propria ordinaria amministrazione, escludendo ogni preventivo per miglioramenti e sistemazioni.

E' solo questo il deficit?

Se il deficit fosse costituito dalle cifre menzionate il Municipio di Tarvisio si troverebbe se non in floride condizioni finanziarie certo in discrete, ma la cifra costituente la maggiore passività è determinata dal debito di lire 300.000 (trecentomila) contratto con la Banca del Friuli per l'impianto della nuova Officina Elettrica.

Qui l'errore grave della vecchia amministrazione, la quale si rivolse ad un istituto privato che consentì il prestito (ipotecario) con l'interesse del sette per cento cioè lire ventunomila annue. Questo prestito che effettivamente costituì una necessità doveva essere ottenuto dal Governo che l'avrebbe concesso a condizioni molto più favorevoli, cioè al tre per cento ed estinguibile in molti anni. La precedente amministrazione conoscendo bene che gli introiti comunali erano di sole lire 50.000 (cinquantamila) circa come si accollò una spesa annua di lire 21.000 di soli interessi con la Banca del Friuli e di più l'estinguibilità del debito stesso? — Spesa annuale media lire trentamila circa. — Ciò significava mettere il Municipio in condizioni di non poter funzionare. Come avrebbero potuto pagare gli impiegati, il medico, e come avrebbero provveduto alle ingenti spese ordinarie di manutenzioni stradali, beneficenza, se la disponibilità finanziaria era soltanto costituita dall'avanzo tra le entrate di lire 50.000 circa? Non c'era in tali condizioni altra via d'uscita che quella di aumentare le tasse, ma questo non venne fatto, forse per non aggravare la popolazione, e allora come gli amministratori dell'epoca avrebbero risolto l'arduo problema?

Si rendeva quindi necessario aumentare le entrate ed opportunamente il nuovo bilancio preventivo è stato ricompilato a nuovo ed in esso sono state ricapitolate tutte le partite in principio citate con l'aggiunta di tutte le altre che formano la situazione vera del 1922. In esso bilancio si rileva anche come le entrate siano state migliorate tanto che mentre il gettito di esso venne preventivato di lire 50.000 la cifra è salita a circa 104.000.

Complessivamente ne risulta un deficit di 400.000 costituito anche da lavori già impegnati per la sistemazione di due torrenti attraversanti il paese e per l'impianto elettrico lungo la via Nazionale fino alla Stazione Centrale. L'attuale amministrazione questo deficit ha cercato di colmarlo ricorrendo al Governo per un adeguato mutuo estinguibile in 50 anni al tasso del tre per cento (spesa complessiva annua 13.000 lire circa).

Speriamo che il Governo conceda mutuo richiesto e sollevi la situazione di questo Municipio di confine che più d'ogni altro ha bisogno di funzionare regolarmente, e speriamo anche che l'attuale amministrazione abbia a rendersi edotta della situazione e nulla abbia a trascurare nello interesse di tutti.

Da SPILIMBERGO

L'agitazione degli operai del poligono esplosivi. — Ci scrivono in data 18 corr.:

L'agitazione iniziatasi col primo del corrente mese sotto l'egida della Associazione Mutilati di Spilimbergo e continuata con l'appoggio dei Fascisti è entrata da oggi in una nuova fase.

Perchè i lettori si ricordano esatto conto dello stato attuale della vertenza facciamo un po' di storia del movimento dalle sue origini.

La Ditta De Stefano di Spilimbergo che da tempo era appaltatrice dei lavori di manovalanza al poligono deposito esplosivi di Tauriano-Istrago, cessava il suo appalto il 30 giugno scorso.

La Direzione d'Artiglieria di Venezia dal quale il Poligono dipende aveva in precedenza indetta una gara per l'appalto di tali lavori dal 1.o luglio in poi.

Concorsero la Ditta Marigo Carlo di Venezia e la locale Sezione Mutilati.

Contrariamente ad una circolare ministeriale che stabilisce doversi favorire per detti lavori le ditte locali e solo in mancanza di concorrenti chiamare ditte forestiere, la predetta Direzione affidava i lavori alla Ditta Marigo che aveva fatto un ribasso del 26.80 per cento sui prezzi base.

Contro tale deliberato insorse la Sezione Mutilati per mezzo del suo Presidente cav. avv. Marin, ed il Sindaco del Comune di Spilimbergo sig. Cantarutti che interessò della cosa l'on. Zanibonl.

I manovali deliberarono di non iniziare il lavoro alle dipendenze della Ditta Marigo e la vertenza minacciava di protrarsi all'infinito attraverso le pastoie burocratiche dell'Amministrazione Militare, anche perchè la Ditta, che ha aderenze formidabili negli alti comandi, ed ha formato sotto tre differenti denominazioni (Ditta Marigo Carlo — Società Anonima C. Marigo — Consorzio Raccolta rottami) un vero trust per tutto quanto riguarda trasporti, raccolta, scaricamento ecc. dei proiettili residuati di guerra, esercitava una formidabile pressione perchè il movimento abortisse.

A questo punto, chiamati dagli operai, intervennero i fascisti, prima la Sezione di Casarsa, il Segretario della quale entrò subito a far parte del Comitato di Agitazione.

Intervenne pure a portare tutto il suo appoggio morale il Segretario della Federazione Friulana dei Fasci avvocato Pisenti e fu pure pubblicato un manifesto in cui si prometteva l'appoggio del fascismo friulano alla giusta agitazione degli operai di Spilimbergo.

Da questo momento il movimento si intensificò. Gli operai degli altri rami (trasporti e scaricamento proiettili) fecero causa comune coi manovali, richiedendo alcuni miglioramenti.

Il ministero della guerra inviò d'urgenza il Generale Fano per una inchiesta, e la Ditta Marigo il suo procuratore sig. Ferini per venire ad un accordo.

Il risultato di queste trattative fu potuto comunicare al Comizio di ieri sera agli operai tutti delle tre branche di lavoro e si riassume in questi capisaldi:

1. Per quanto riguarda il contratto di manovalanza il Ministero ha sospeso l'assegnazione dell'appalto alla Ditta Marigo ed in seguito ai risultati dell'inchiesta aprirà una nuova asta non più a Venezia, ma a Spilimbergo, fra Ditte locali.

2. Ai carrettieri addetti al trasporto munizioni dalla stazione di Spilimbergo al Poligono, verrà alla scadenza del contratto attuale e cioè fra tre mesi aumentata la tariffa attuale.

3. Agli operai addetti allo scaricamento e più specialmente a quelli impiegati fuori blinda verranno migliorate le paghe giornaliere, mediante aggiunta alle attuali di ore premio.

In seguito a questi risultati soddisfacenti fu decisa la ripresa del lavoro da parte degli operai addetti ai trasporti ed allo scaricamento, mentre rimangono ancora fermi i manovali, in attesa della nuova asta.

Da oggi, quindi, l'agitazione entra in una fase nuova, al solo scopo di sollecitare la tardigrada burocrazia ad indire al più presto possibile la nuova gara d'appalto del quale certamente, la Sezione Mutilati rimarrà aggiudicataria.

Vi terremo informati dello svolgimento e soluzione di questa nuova vertenza tanto più che i fascisti rimangono ancora vigilanti perchè le aspirazioni degli operai non vengano frustrate a beneficio di interessi personali.

DA CODROIPO

Pro Asilo infantile. — Ci scrivono 20: In occasione del trasporto della salma del caduto in guerra sergente Giacomo Sandri sono pervenute all'Asilo Infantile le seguenti offerte.

Cengarle Guido L. 10 — Famiglia Menegazzi 3 — Tomat Giovanni 2 — Cengarle Enrico 5 — Bartolotti Gelindo 2 — Cengarle Luigi di Sante 10 — De Natali Achille 2 — Todino Pietro 2 — Giusti Pietro 2 — Savoia Giuseppe 2 — Bresanutti Ermenegildo 2 — Zoratti Silvio 2 — Baresi Tommaso 5 — Toso Luigi 5 — Tubaro Gio. Batta fu Domenico 5 — Dal Pozzo Giovanni 5 — Di Sopra Giuseppe 2 — Guzzoni Paolo 2 — F.lli Savoia 5 — Sambuco Ernesto Arturo 5 — Moro Teodoro 2 — Peressini Francesco 3 — Magrini Osvaldo 2 — Soldri Pietro in sostituzione fiori 100.

De Bianchi in memoria di F. Agnoluzzi L. 5 — Coniugi Finato nel I Compleanno della figlia Lina 10 — P. Querini nella 1.a Comunione della figlia Lidia 10 — O. Magrini in memoria di P. Seravallo 2 — V. Luria id. 3 — G. B. Tubaro di Giovanni id. 3 — N. Tomada in memoria di C. Picipi 5 — O. Magrini in memoria di Cignolini Toso L. 2 — R. Della Schiava id. 2 — G. Finato id. 3 — Famiglia Menegazzi id 5 — Signora De Zotto in memoria della figlia amata 10 — P. Seravalle in memoria di L. Cignolini Toso 2 — N. Tomada id. 5 — A. Bianchi id. 5 — A. Cengarle vedova Brancolini id. 2 — A. Feruglio id. 5 — G. Finato in memoria di A. Petrogrando 5 — P. Querini id. 5 — A. Petrogrando id. 19.

La presidenza riconoscente ringrazia.

Da CESCLANS

Replica al Demente di «Bandiera Bianca». — Ci scrivono:

Non vale la pena soffermarci menomamente a biasimare una voce di fonografo che senza intuirne i significato riproduce meccanicamente a proprio svantaggio le divagazioni di un maniaco che va decantando le vittorie di Pirro, provocando stupidamente un nostro amico.

Non solo a Cesclans siete tanto in voga, povero demente, ma ora cominciate a mettervi in vista con gran chiasso anche oltre Tagliamento, come si conoscevano un tempo nel nostro Friuli sulla bocca di tutti, «Jacum dai Zeis» e il «Plevan di San Jacum».

Avete cercato sottrarvi ai nostri attacchi a fondo ricorrendo ai pargoli e piavoli che dir si voglia, ma noi vi troviamo e vi troveremo sempre nel lo stile bilioso dei vostri scritti.

L'abbiamo pur detto, non vi bastano i nostri ammonimenti, non giova svergognarvi, nè pubblicare le gravità dei risultati del volgare vostro operato, che ha profondamente scosso e turbata la quiete di questa popolazione.

Il sadico furore va giungendo al colmo; ora v'avventate contro una persona, la vostra ossessione, ora contro altre, ed ora come un cane ringhioso v'avventate a calunniare, a sabotare una floridissima istituzione sorta nel villaggio, giudicata anche fuori il modello dei dintorni.

Abbiamo udito anche noi, e Voi dovreste sentir piena la testa di queste grida di sdegno: è ora di finirla; non ardite lordare la nostra sana società col vostro contagio obbrobrioso. Non illudetevi, nè la vostra selvaggia e brutale forma di lotta, e propaganda turbolenta nè le gesta dei vostri sicari giammai fiaccheranno la nostra nobile istituzione che ha rinnegato la vostra persona per rinsaldarsi nei puri e santi ideali di fede e carità cristiana fuori d'ogni competizione politica.

Continuiamo con angoscia nella pubblicazione di queste gravi vicende che quotidianamente si ripetono con ritmo accelerato d'inaudite prepotenze contro il buon ordine del vivere sociale, contro le leggi fondamentali dell'esistenza e contro le leggi fondamentali dell'educazione cristiana.

Da MAIANO

Cose amene. — Ci scrivono 19:

Il cronista maianese del «Friuli» che ha dedicato nientemeno che una colonna al resoconto delle nomine degli impiegati al nostro Municipio, dev'essere un pachchiotto ameno od un volpone di tre cotte. Il quale volpone — se dobbiamo credere ai maligni che pretendono riconoscerlo — se non proprio perso, ha cambiato più volte il pelo, ma non il vizio di avventurarsi fra le tortuosità di tutte le mene e gli intrighi e le camorre che il suo fine discernimento psicologico riesce sempre a scoprire e a denunciare agli stupefatti lettori del suo giornale.

E i denunziati stavolta sono, incredibile ma vero, quasi tutti popolari. Potremmo per lo meno mostrarci grati all'ameno cronista per il tentativo, fatto evidentemente a scopo istruttivo, di regalarci un nuovissimo esempio d'imparzialità e di rettitudine — con licenza parlando — politica.

Ma ci dispiace di non aver abbastanza sete e di dover commettere quindi la sconvenienza di dirgli:

— Grazie, non beviamo.

Per noi, più semplicioni, la verità è questa. L'egregio cronista e i suoi collaboratori hanno preso di mira l'eletto al posto di scrivano, perchè secondo loro, troppo ligio al vice segretario comunale, che ha il torto di non essere popolare, ed invocano per colui che si avrebbe dovuto invece nominare la superiorità in graduatoria. Non è nostra competenza giudicare sulla più o meno degnità dell'uno o dell'altro; ma se la superiorità in graduatoria costituisce un diritto di precedenza, perchè al posto di applicato non si è nominato il concorrente Ongaro Emilio che è stato classificato primo dalla competente commissione?

Se fossimo a quattro occhi il piacevole cronista ci risponderebbe con un'aria di furbo soddisfatto e col più finemente diplomatico dei suoi sorrisi: «Ingiustizia? Va bene, ma che volete farci... Ongaro non è un popolare e capirete... ».

Abbiamo capito.

Ma, che il pachchiotto ameno quel cronista del «Friuli», non vi pare?

Da TARCENTO

Verso una provvida istituzione. — Ci scrivono 20:

Siamo a conoscenza che la solerte Amministrazione della locale Opera Pia Coianiz ed Istituti annessi ha deliberato di farsi iniziatrice della fondazione di un padiglione-ospedale per il Comune di Tarcento e paesi limitrofi, che possa servire almeno per le malattie per le quali non sia necessario un immediato intervento chirurgico.

La benemerita Amministrazione avrebbe divisato di adibire all'uopo metà fabbricato dell'attuale Casa di Ricovero; e considerato che il fitto che potrebbe venire riscosso andrebbe ad incrementare il magro bilancio della Casa di Ricovero stessa, ne risulta che la felice determinazione si appalesa doppiamente pratica e provvida.

Crediamo sapere, poi, che l'intendimento della fattiva amministrazione non si limiti alla realizzazione di questo primo disegno, ma che si spinga sino alla fondazione in Tarcento di un vero e proprio Ospedale, capace di servire per i bisogni dell'intero Mandamento.

Intanto la predetta Amministrazione, a prova delle ferme intenzioni di operare da cui si sente animata si è costituita in Comitato provvisorio, affinchè a quando — dice la relativa deliberazione — la buona volontà dei cittadini e delle Istituzioni che aderiranno costituirà il Comitato definitivo. E noi, che a traverso la fiducia che ci ispira le persone che compongono la attuale Amministrazione dell'Opera Pia Colonia e a traverso l'ammtrazione che proviamo per il programma che l'Amministrazione stessa va svolgendo a sollievo ed a conforto di chi soffre ben sappiamo che quanto è oggi allo stato di proposta sarà, domani, cosa attuata, noi non possiamo che augurare dal profondo del cuore che la buona volontà dei cittadini e delle Istituzioni si riveli pronta, efficace e concorde; concorde specialmente, se si vuole che la provvida e necessaria istituzione sia in breve un fatto compiuto. Intanto vada da qui un caldo plauso all'intero Consiglio della Opera Pia, e in modo speciale all'operosissimo suo Presidente Sig. Vittorio Busolini che tanta intelligente attività e tanto cuore consacra all'Istituzione.

Da PORDENONE

Assemblea generale della Società Cacciatori. — Ci scrivono 20. Domenica p. v, 23 corr., alle ore 10 precise, nella sala rossa dell'Albergo Centrale, avrà luogo la riunione dell'Assemblea generale della Società Cacciatori di Pordenone e Circondario per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente. — 2. Apertura della Caccia per l'esercizio 1922-23. — 3. Federazione Provinciale. — 4. Legge unica e repressione del braconaggio.

Contravvenzione alla legge sulla caccia. — In seguito a denuncia della Società Cacciatori, il Sottocapo di Vigili Urbani Barbesin Giovanni, elevava contravvenzione a Furlan Annibale di Antonio, mezzadro del Signor Vuga, abitante a Torre, per essersi impossessato di tre piccole lepri, due delle quali morirono perchè lontane dalla madre.

La terza lepre, sequestrata in casa del Furlan, dopo esperite le pratiche relative alla contravvenzione, venne rimessa in libertà.

Il contravventore è stato denunciato al Signor Pretore.

Il sottocapo Barbesin ha avuto il premio di L. 50 dalla Società Cacciatori.

Da CIVIDALE

La festa popolare. — Ci scrivono 20 — La festa popolare di domenica avrà il suo svolgimento con la tombola in piazza Plebiscito e con altri divertimenti in piazza Paolo Diacono.

Beneficenza. — La signora Rettori Ada, nata Suciolig, nella ricorrenza (17 corrente) della morte del fratello Tullio caduto sul campo dell'onore, offerse L. 10 alla Casa di Ricovero.

La famiglia del cav. Felice Moro offerse L. 20 alla Pia Casa di Ricovero in morte del Marchese Ferdinando Mangilli.

L'Istituto ringrazia.

Da TRICESIMO

Sotto i cipressi. — Ci telefonano 20: Stamane alle 9 hanno avuto luogo in forma solenne i funerali della compianta Valeria Cionfero, passata dalla vita alla morte in pochissimi giorni attraverso una atroce agonia.

Precedevano la bara portata a spalla dalle compagne pietose le confraternite, i bambini dell'asilo ed il clero.

Dietro la bara venivano i congiunti e una moltitudine di signore, signorine e popolane confuse a rendere l'ultimo tributo di omaggio alla povera estinta.

Chiudeva il corteo uno stuolo di amici e conoscenti di casa Cionfero.

Dopo l'esequie in chiesa il funerale proseguì per il cimitero ove la bara fu deposta nella tomba di famiglia e ricoperta dalle corone inviate dalla famiglia e dai parenti.

Al desolato genitore, allo zio dott. Erminio Cionfero e ai congiunti tutti sia di conforto la larga manifestazione di affetto tributata oggi alla loro cara Valeria e giungano ad essi le nostre rinnovate condoglianze.

VISITATE LE VETRINE DELLA
Ditta PAOLO GASPARDIS

La famiglia Cionfero riconoscente per le tante dimostrazioni d'affetto tributate alla sua indimenticabile

VALERIA

ringrazia tutte quelle buone persone che concorsero con la presenza e con l'invio di fiori a rendere più solenni i funerali.

Rivolge speciali e sentite grazie alla Nobildonna Magda de Pilosio per l'affettuosa assistenza prodigata all'adorata Estinta nel breve periodo di sua malattia.

Tricesimo, 20 luglio 1922.

Dott. CARLO CONTI
Medico al Padiglione Tullio
MALATTIE POLMONARI
Pneumotorace terapeutico — Radioscopia polmonare — esami microscopici e chimici coi più moderni metodi di indagine — Reazione di Wassermann.
Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via Iacopo Marinoni (Già S. Maria) N. 27 — Udine.

FONTE BRACCA
Acqua da tavola Super-Radioattiva-Alcalino-Litiosa. — Ottima per le cure renali e viscerali.
Albergo BRACCA alla Fonte Bracca
Albergo Ristorante VETTA in S. Pellegrino, situati nelle più ridenti posizioni, ed allestiti coi più moderni sistemi.
Aperti dal 10 Giugno a tutto Ottobre
L'Albergo Vetta a 700 metri sul mare, gode della più bella posizione, indicatissima per la cura climatica e dell'Acqua Bracca.

Saponi Fenderl
TRIESTE
Preferite i tipi
Superior
e
Verde puro
già da anni riconosciuti e constatati prodotti
Insuperabili
Rappresentanti:
C. & A. F.lli MARINATTO-Udine
Via F. Mantica, 49

AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI
ANTICA SPECIALITÀ ESCLUSIVA
della Società Anonima F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica 66 -
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentante e Depositario
Sig. Gaetano Spagnolo
UDINE — Via Cavallotti 6

CASA di CURA per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Udine - Via Cussignacco 15 - Tel. 3.90

Elisir Noci di Kola
MALDIFASSI
Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.
Agendo come isotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nevropatici.
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.
Dose da 2-3 bicchieri di rosolio della giornata
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, piangeri congiuntivi, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo
Collirio Pucci
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa). ROMA stessa Casa, via di Pietra 91, ed in tutte le principali Farmacie.

Da GRADISCA

Ballo al Circolo Unione. — Ci scrivono 20:

La solerte Presidenza del Circolo ha dato la sera del 18 m. c. un riuscitissimo trattenimento famigliare. Le danze sempre movimentate si protrassero fino oltre l'una dopo mezzanotte con quella animazione che ha iscritto la festa fra le più riuscite delle tante allestite dalla Società.

Intervennero molte signore e signorine, grande numero di soci e fra gli invitati buon numero di ufficiali del 5.o Artiglieria pesante campale di stanza ad Udine e dei Cavalleggeri Guide di stanza a Padova, che da giorni si trovano alle manovre nei pressi della nostra città.

Suonò molto bene l'orchestra cittadina Movia.

Bisogna muoversi. — Ci scrivono 20. Apprendiamo che la ricostruzione del Setificio di Sdraussina diverrebbe in breve un fatto compiuto se le nostre autorità spingessero avanti il carro.

L'ex Sindaco cav. Zumini si era occupato molto di questa ricostruzione la quale porterebbe dei vantaggi non indifferenti alla nostra città tanto più ora che abbiamo il ponte carrozzabile.

L'attuale sindaco dovrebbe occuparsi sia per i lavori di ricostruzione e sia perchè buona parte dei nostri operai venissero colà occupati.

Ieri si era sparsa in città la voce che i lavori di ricostruzione fossero stati affidati alla ditta Rizzani di Udine.

Dalle nostre informazioni risulta che fino ad oggi niente di positivo si è ancora fatto.

Concerto. — Ieri sera l'orchestra della Società Itala eseguì un concerto istrumentale davanti al Caffè Emopoli.

L'esecuzione fu ottima perciò non mancarono applausi.

Sabato sera nuovo concerto.

Da MONFALCONE

Incendio. — Ci scrivono 19:

Ieri mattina verso le 10 i pompieri furono chiamati a prestare la loro opera in un grande incendio, manifestatosi nella proprietà di certo Devetach Salvatore, sui fondi «Verbizie».

Allestiti immediatamente due carri al comando del cap. Valentinis e del tenente Trevisan, accorsero sul sito del fuoco. Una spaziosa rimessa e un grande granaio in cui si trovava un ingente quantità di grano, nonchè il sottostante stallo e attiguo fienile erano in fiamme.

Venne immediatamente iniziata con una pompa a mano la circoscrizione del fuoco e mercè gli sforzi dei bravi pompieri, l'edifizio di abitazione della famiglia Devetach venne completamente salvato.

La vecchia motopompa, prima di funzionare dovette, come al solito, essere riparata e dopo mezz'ora si decise di farsi viva e completa l'estinzione.

Va lodato il contegno dei pompieri e dei vicini occorsi per salvare quanto era possibile.

Il danno è rilevante; la causa dello incendio va attribuita alla combustione spontanea.

Sarebbe ora che le autorità fornissero del necessario questo importante corpo di pompieri; che coi mezzi che ha, fa dei veri miracoli.

FRA LIBRI E RIVISTE

Il romanzo della Sgnera Cattareina (1)

Esiste veramente in qualche angolo di Bologna, della nuova Bologna piena del rumore e dell'ansito della vita moderna, la casa piccola, pulita, borghesissima dove vive nel culto delle memorie la signora Caterina Pertichetti, vulgo Sgnera Cattareina? O pure questa figura è balzata un giorno nel cervello di Alfredo Testoni, il quale ne ha fatto l'interprete fedele in un'infinità di sonetti vivaci arguti, pieni di quella schietta sincerità petroniana così ricca ed espressiva di vocaboli veri e parlanti, ed ora l'ha consacrata nelle pagine di un romanzo, del suo romanzo? Chissà.

Ad ogni modo, anche non vera, anche frutto della sola immaginazione, questa figura non è soltanto il prodotto della fervida fantasia dell'autore, essa rappresenta ed è più che romanzo, successione continua di pagine vissute, avvicendarsi e concatenarsi di fatti logici e naturali, vita semplice, piana, normale; materia quasi sempre insufficiente per scrivere un libro e far sì che il libro trovi dei lettori.

E' vero che in testa al libro c'è la sigla di Alfredo Testoni il commediografo arguto e brillante del «Nostro prossimo» del «Pace in tempo di guerra» del «Gallo della Checca» e di una infinità di lavori; ma se questo può costituire un passaporto onorevole per il volume, la lettura del volume stesso è una rivelazione sullo studio psicologico minuzioso e pedante fino ai particolari più minimi che l'autore ha voluto offrire della famiglia borghese; è la vita intima della famiglia che abbiamo dinanzi agli occhi e che vediamo sfilare in una successione di episodi gai e tristi, tutti improntati al verismo più assoluto.

—o—

La trama del romanzo? Ecco.

La signora Caterina ha diciasette anni. Lavora in un magazzino di mode; sua madre fa la rivendugliola e l'affittacamere, mestiere quest'ultimo che anche lei eserciterà per eredità, e che per ora le fa conoscere le prime rose e... conseguenti spine del primo amore — disputato da uno studente ed un impiegato.

Poi naturalmente, la cerchia s'è allargata. Non già che fossero amori veri e propri con tutte le conseguenze; l'autore ci tiene troppo a che la sua protagonista non esca dal campo della morale; più che amore passioncelle, tentativi, capricci che hanno lo sbocco finale nel matrimonio consumato per lei, Cateina Pertichetti, oramai stanca e disillusa circa la possibilità del matrimonio ideale e Gregori Sghinolfi, vetturino.

Il romanzo comincia ora. E comincia sotto l'aspetto di una cotta santissima che la protagonista si piglia per un violinista, quando questi è ancora un modesto suonatore. Una cotta che quasi quasi le fa dimenticare i suoi doveri di sposa. Poi il violinista parte, diventa celebre, ritorna ha ancora un colloquio con la donna riparte. E di quell'amore non rimane altro che un ricordo vivo, suggestivo, lontano.

Una figlia viene ad allietare la vita non allegra dei due sposi e ad essa la donna rivolge tutte le sue cure.

La trama del romanzo è tutto qui.

Ma il libro del Testoni non è letto per questo. E la vita di Bologna da sessant'anni ad oggi che scintilla nelle pagine argute e precise del libro; una successione di avvenimenti storici, artistici, letterari; un sovrapporsi di nomi celebri e noti e nomi e avvenimenti inframmezzati dal la trama tenue e sottile del romanzo, che li rende più gustosi, perchè conditi dalla «verve» dell'autore.

Libro che non stanca. Limpido dalla prima all'ultima pagina, ricco di aneddoti spiritosi, pieno dell'arte sana e viva del fecondo commediografo bolognese.

A. B.

Prima di fare i vostri acquisti

visitate i Magazzini "GASPARDIS,,

CRONACA CITTADINA

Intorno la vertenza Contarini-Mutilati

L'Associazione Mutilati ci comunica quanto segue:

Non crediamo opportuno anticipare con inutili polemiche il giudizio del magistrato per quanto riguarda la vertenza sorta tra il signor Contarini ed il mutilato di guerra Marotta.

E' necessaria però una nostra dichiarazione. Il Commissario degli alloggi all'inizio del suo alto ufficio ebbe ad assicurarci che ai mutilati di guerra sarebbe stata data assoluta precedenza nell'assegnazione degli alloggi disponibili e perciò, in seguito a questo impegno, il signor Botti, ottimo nostro compagno, accettò di far parte dell'Ufficio del Commissario cav. Ragazzoni.

Le promesse fatte a noi ed al Botti furono mantenute. Di ciò ringraziamo il commissario degli alloggi anche a nome dei nostri mutilati beneficati.

Quando abbiamo saputo dell'incidente Contarini (di quell'uno come si esprime il dott. del Re con poca reverenza verso un suo principale che avrebbe potuto essere un numero) in qualità di dirigenti l'Associazione dei Mutilati dovemmo intervenire.

Da tempo sollecitavamo il cavalier Ragazzoni affinchè provvedesse a sistemare il mutilato Marotta. Di ciò fanno fede gli atti della nostra segreteria. Non avemmo mai nessuna risposta. Abbiamo avuto solo notizia del processo al quale interverremo.

Cambi stabiliti

per il regolamento dei debiti e crediti prebelici attraverso gli uffici di Verifica e Compensazione:

La Camera di Commercio comunica i cambi stabiliti a termini dell'art. 296 lettera D del trattato di Versailles e 248 lettera D del Trattato di S. Germano per la sistemazione dei crediti e debiti e per le altre operazioni di competenza dell'Ufficio di Verifica e Compensazione, presso il Ministero dell'Industria e il Commercio in Roma:

GERMANIA: Marchi lire 114.729.93 — Parigi 109.645 — Svizzera 122.134 — Sterline 30.844 — Dollaro 6.479 — Peso argentino (carta) 2.71 — Corona austriaca 79.46 — Corona danese 180.52 — Corona svedese 185.03 — Corona norvegese 183.478 — Peseta 130.55 — Lei 98.65 — Dracma 124.73 — Fiorino olandese 267.312 — Rupia indiana 2.068 — Lira turca 27.248 — Oro (franchi e lire) 119.17.

AUSTRIA: Corone austriache lire 89.8795 — Parigi 110.1722 — Svizzera 110.6160 — Sterlina 28.2054 — Dollari 5.8867 — Peso argentino (carta) lire 2.4935 — Marchi 121 — Oro (franchi e lire) 110.9196.

L'Ufficio di Verifica e Compensazione si riserva, se necessario, di stabilire i cambi per altre valute.

La celebrazione del cinquantenario degli alpini a Trento

Si è riunita il 10 corr. a Verona la Commissione nominata dal Ministero della Guerra per la preparazione dei grandi festeggiamenti che avranno luogo nel prossimo settembre a Trento, in occasione del Cinquantenario della fondazione del Corpo degli Alpini.

La Commissione — composta dal S. E. il generale Ghersi comandante del Corpo d'Armata di Verona, dal generale Gualtieri, comandante la Divisione di Trento, dai generali Raimondi, Barco e Malladra, comandanti le tre divisioni Alpine, dal generale Modena, direttore dei Servizi Logistici e Amministrativi del Ministero della Guerra, dal colonnello Appiotti, e da maggiore De Castiglioni del Ministero della Guerra, dal cav. Andreoletti, presidente generale della Associazione Nazionale Alpini, dal Sindaco di Trento, dal Presidente della Deputazione Provinciale di Trento, del Vice Commissario Civile per la Venezia Tridentina, del comm. Larcher, presidente della Sezione Trentina dell'A. N. A., del ten. col. Vanzetti — dopo ampia discussione ha stabilito che la celebrazione abbia luogo Domenica 3 Settembre, a Trento, con una grande rivista militare passata da S. M. il Re, alla quale parteciperanno tutti i reparti di Alpini e le rappresentanze delle altre armi dell'Esercito.

Una nota simpatica della memorabile celebrazione sarà data dalla rinnovata fusione fra gli elementi che appartennero e che appartengono agli Alpini, con la partecipazione di tutte le Sezioni della Associazione Nazionale Alpini, il fiorente sodalizio così favorevolmente noto e attivo, che sfilerà con tutti gli altri reparti dell'Esercito.

Il Governo ha concesso perciò notevoli agevolazioni e riduzioni ferroviarie per tutti gli alpini in congedo e per i soci dei sodalizi affini ed alpinisti di tutta Italia. L'organizzazione di questa significativa partecipazione è stata affidata alla Associazione Nazionale Alpini (Milano, Piazza del Duomo 21), alla quale è necessario rivolgersi per chiarimenti circa le facilitazioni, ecc.

Come è stato annunciato i festeggiamenti di Trento saranno il preludio dello svolgimento del III Convegno-Congresso dell'A. N. A., che avrà luogo nei giorni immediatamente successivi nell'Alto Adige (Bolzano-Merano-Passo di Rezia, Val Lunga-Passo dello Stelvio-Valtellina).

Il programma particolareggiato del convegno sarà reso noto quanto prima a mezzo della stampa.

Gli alpini friulani che intendono partecipare ai festeggiamenti di Trento ed, eventualmente, al Congresso della Associazione Nazionale Alpini, sono pregati di mandare la loro adesione alla Sezione Friulana, viale Palmanova 45, Udine.

CORPO NAZIONALE Giovani Esploratori Italiani (Sezione di Udine)

In relazione ad un comunicato già apparso su queste colonne — Una Sezione G. E. — Il Commissariato Generale del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani avverte che la Sezione G. E. I. di Udine fu già disciolta e che nessun incarico fu dato al sig. Artuso Erminio per la ricostituzione della sezione stesso: che anzi si diffida lo stesso sig. Artuso ad assumere le funzioni di Commissario, carica della quale egli è decaduto da tempo, e che la Sede Centrale non ha mai pensato riconferirgli.

Si avverte inoltre che si procederà a termini di legge, contro tutti coloro che si dichiarassero appartenenti al Corpo Nazionale e ne vestissero la divisa.

Roma, 15 luglio 1922.

p. Il Commissario Generale Colonnello **Paoloni.**

—o—

A datare dal giorno 22 luglio sono riaperte le iscrizioni alla Sezione di Udine del Corpo Nazionale G. E. I. testè sciolta per gravi motivi disciplinari.

I concorrenti dovranno presentare breve domanda scritta, contro-firmata dal Padre, dalla Madre o dal Tutore.

I limiti di età sono dai 8 ai 18 anni.

I G. E. ammessi che avessero ricoperto un grado nel cessato periodo rientreranno col proprio grado.

L'orario d'ufficio sarà dalle 17 alle ore 18.

Il Presidente, **G. di Colloredo Mels**

Proroghe fitti negozi

La Federazione Friulana Industria e Commercio rinnova l'avvertimento dato agli interessati nel marzo scorso che col 31 luglio p. v. scade il termine utile per promuovere i giudizio avanti la Commissione Arbitrale sedente presso la R. Prefettura per eventuali domande di proroghe d'affittanze negozi studi ecc. per il 1922-23; proroghe che è bene chiedere in ogni caso anche se (dopo il recente voto del Senato in tale materia) appare dubbio che la proroga possa dalla Commissione venir concessa a coloro che l'hanno già ottenuta una prima volta.

Gita della Filologica

Sabato 22 corr. il Coro dell S. F. U. si recherà in gita a Palmanova ed alla sera, al Teatro Gustavo Modena, darà un concerto di canti e Villotte friulane sotto a direzione del M.o A. D. Cremaschi.

La musica in Piazza V. E.

Programma che eseguirà la Banda Municipale questa sera dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza V. E.

1. Marcia Trionfale di L. Mascagni — 2. Andante della 5. Sinfonia di Beethoven — 3. Sunto atto 2.o «Rigoletto» Verdi — 4. Atto 4. «Mefistofele» Boito — 5. Ouverture «Muta di Portici» Auber.

Nuova levatrice

La Vedova di Guerra Signora Lucia Abramo ved. Gremese ha conseguito in questi giorni presso la R. Clinica di Venezia con ottimo esito il diploma in Ostetricia. Auguriamo alla neo diplomata una buona carriera professionale.

Orario ferroviario

Linea Udine Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.50 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 7.10 (facoltativo) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Arrivi a Cividale: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19,10 (facoltativo).

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Arrivi a Udine: 8.20 — 13.25 — 16.5 — 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18 55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Per la spiaggia di Lignano

Autovettura da S. Giorgio a Marano ore 7.30.

Autovettura da Marano a S. Giorgio ore 17.30.

Motoscafo da Marano a Lignano ore 8.

Motoscafo da Lignano a Marano ore 17.

DA PRECENICCO

Vaporino capace di 250 persone partenza da Precenicco ore 7.40

Partenza da Lignano ore 17.30

Coincidenza alla Corriera Udine-Latisana

DESTINO RIVELATO

DAL PROF. FAUSTINO GROSSOLI

Amore, interessi, consigli ecc. presentare o inviare scritto fotografia delle persone interessate nel consulto. Di presenza L. 5, per corrispondenza L. 10, Via Mercerie N. 9, II p., Udine.

Gabinetto Dentistico

già CRACCO

(Via della Posta N. 8 presso il Duomo)

diretto dal Cav. Uff. Dott. Gasparini Iginio e Pietro Caracci Tec. della Scuola di Graz e Ginevra.

Cure e apparecchi d'ogni sistema.

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

KALIKLOR

..a dir le mie virtù basta un sorriso..

Spettacoli lirici 1922 - Anfiteatro Romano Arena - Verona - Spettacoli lirici 1922

dal 27 luglio al 15 agosto grandiose esecuzioni

Lohengrin - Pagliacci - Carillon Magico (ballo)

Prima rappresentazione Giovedì 27 luglio: LOHENGRIN col tenore PERTILE

il I. agosto prima rappresentazione di PAGLIACCI col tenore G. ZENATELLO

e CARILLON MAGICO (ballo)

Direttore d'Orchestra M. TULLIO SERAFIN

Direttore Artistico: GIOVANNI ZENATELLO (colla collaboraz. di Giuseppe Rovato)

Il DENTISTA Dott. D.co DAMIANI

Med. Chir. Spec. alla R. Cli. di Bologna

riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18

Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni in dolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali irriconoscibili in ogni sistema moderno.

Corone d'oro apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni

Si fissano appuntamenti

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

"TORACENTESIO,, del dott. Cavezzali

BREVETTO Num. 76900

Unico Aspiratore automatico razionale per la cura delle pleuriti essudative

Approvato ed adottato dalle principali Cliniche d'Italia, Francia, Germania e Spagna.

SI PRATICA LA TORACENTESI SENZA INCONVENIENTI

É DICHIARATO DAI PIÙ ILLUSTRI CLINICI PREFERIBILE AL POTAIN

Deposito a Udine presso Farmacia A. COLUTTA

o presso la Ditta N. VALEGGIA fu O. di Padova

Vero Estratto di Carne "ARRIGONI,,

PRODOTTO CON LE MIGLIORI CARNI DI AUSTRALIA

SANO - NUTRIENTE - APPETITOSO

si ottiene

un Brodo squisito ed un ottimo

Condimento per Cucina

in deposito presso

TUTTI I PRINCIPALI NEGOZI

ROMIGEA MANZONI

Neurotonico Rigeneratore delle forze

COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti

senza ALCOOL ZUCCHERO E GLUCOSIO

In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12.50 alla Farmacia Maldifassi, Milano 8.o Via Cordusio.

SCIROPPO AMIGDALINA

MALDIFASSI

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio delle Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (influenza) nella Tubercolosi polmonare incipiente, nelle Pleuriti - come calmante della tosse, ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini, secondo la dottagliata istruzione unita alla bottiglia.

PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) — Telefono 28-80

Promossi con esami

R. Scuola Tecnica

Dalla I. alla 2.a: Loschi Ello, Mario Morgante.

Sezione A. Gina Aulldi, Edita Betani, Romeo Boggio, Germana Buttfa, Nelda Bugno, Francesco Fantoni, Carlo Ferrario, Iole Garlatti, Vittorina Lipizier, Luciano Nimis.

Sezione B. Cengarle Annibale, Dante Clemente, Elio Colussil, Pietro De Nobili, Francesco Fabris, Sergio Macerata, Ermanno Panizzon, Cornelio Sbuelz, Ciro Vanelli, Mario Verzegnassi.

Sezione C.: Gino Collavini, Giulia Cortelazzis, Ruggero Donato, Cornelia Impiccini, Giuseppe Marcuzzi, Lucovico Vaccato.

Sezione D.: Antonio Comini, Balilla Fachini, Antonio Giordani, Angelo Mattiussi, Guido Stalke, Francesco Tamburlini, Antonio Valente, Pietro Vicentini, Celso Zani.

Sezione E.: Borghello, Luigi Grosso, Monai Fedora Vaccato.

Sezione F.: Goffredo Colla, Raffaello Gaspardo, Asco Mossenta, Guido Ruter, Giuseppe Sferragatto, Aleardo Toso, Terenzio Venchiarutti.

Sezione H.: Fabris Olivero, Pellarini Riccardo, Piccolo Gastone, Polonia Galdino, Zamparo Alfonso.

Sezione I.: Del Fabbro Aldo, Di Lenardo Giovanni, Modonutti Luigi, Morgante Giacomo, Pittoni Gino, Rodaro Tornido, Romanelli Nino, Zanassi Spartaco.

Sezione L.: Bon Bruno, Cantoni Giuseppe, Breatti Gio. Batt., Margini Gino, Missana Livio, Picco Renato, Pola Edoardo, Romanello Dante, Romano Fior, Tolis Rienzo.

Ammessi alla II.: Calligari Luigi, De Cecco Santo, D'Agaro Dino, D'Agaro Savino, Montanari Cesare, Paoluzzi Gino, Urtamonti Alberto, Angeli Giorgio, Bellina Enrico, D'Affara Amerigo, Gervasoni Natale, Varutti Dirce, Vidoni Giovanni.

Dalla II. alla III: A: Modotti Umberto.

B.: Bussi Arnaldo, Buttignol Rina, Ghiurlo Alessandro, Croattini Anita, D'Aronco Caterina, Madrassi Bruno, Mannelli Gio. Batta, Ricci Gino, Vanelli Flavia, Veneziani Edgardo, Zanirato Nelda.

Sezione C.: Bolzicco Valeriano, Bortoluzzo Gino, Camavitto Dino, Cibran Giuseppe, Cragnolini Gio. Batt., Cristofori Mario, Del Piano Giovanni, di Gaspero R. Antonio, Gervasutti Giusto, Nicli Giuseppe, Pasqualis Italo, Seretti Ettore, Zamparo Enea, Zanussi Bruno.

Sezione D.: Artuso Zailo, Cuberli Elsa, Fortunato Spartaco, Lefevre Carlo, Minciotti Giuseppina, Modotti Valentino, Sgobero Ennio, Speranza Italia.

Sezione E: Alberti Edoardo, Armellini Antonio, Da Costa Fumei Teodoro, Muzzolini Jordan, Nigris Giuseppe, Perissutti Benvenuto, Piccoli Mario, Spivach Aldo, Zuliani Carino, Zuccaro Giuseppe, Baldassi Giovanni, Azzano Aurelio, Borghello Anita, De Pascal Enrica, Milani Dino, Pittuni Corinna, Zani Luciano.

Ammessi alla III.: Callegher Mario, Moretti Dante, Pagnutti Maria, Rodaro Lea, Sabot Renato, Romanin Vittorio.

Licenziati con esami

A. Baldassar Domenico, Canciani Ciro, Candotti Luigi, Donatis Eligio, Gabassi Bruno, Feruglio Alfredo, Morgante Enrico, Pentina Gustavo, Pozzi Walter Bruno, Tomadoni Giuseppe, Turolo Michele, De Campo Alessandro.

B. Borsetto Luigia, Castellarin Mario, Carlini Maria, Campanile Alessandra, Fantini Elsa, Favaro Lelia, Feruglio Livia, Formentisi Antonio, Gabriensig Vinicio, Levis Tito, Lunazzi Narina, Marchetti Gina, Marcotti Renza, Portogrande Ugo, Tremonti Maria, Toldo Andrea, Uber Bianca, Vicentin Cesare.

C. Cressatti Manlio, Qualizza Secondo, Ronzoni Curzio, Rossetti Silvano, Samondini Valentino, Tomasi Roberto, Vidali Ferruccio, Zanelli Guerrino, Zanerio Antonio, Zardini Francesco.

D. Billiani Maria, Burra Vittorina, Cividini Bruna, Fabris Romolo, Gaggia Renato, Jogna Ardita, Luca Aurelio, Rizzi Arturo.

E. Citta Ferruccio, Ferrini Lucia no, Monreale Terzo, Tonini Arrigo, Urban Gino, Vitali Alfredo, Loria Roberto.

F. Caccon Anita, Comas Pierina, Crovatti Edoardo, Doretti Carlo, Gaggia Carlo, Garlatti Angela, Pasut Antonio, Pravisani Giuseppe, Torres Ermenegilda, Vecchio Mario, Vittorio Ezio, Zani Francesco, Zucchi Ulderico.

G. Carisi Angelo, Dall'Agnese Enrico, Daniotti Renato, Floreani Angelo, Tecan Guido, Zanata Giuseppe, Zuccardi Federico, Zuiani Antonio.

Licenziati privatisti

Ballico Angelo, Bertossi Luigi, Bortololini Ines, Buoncompagno Virgilio, Calligaris Remo, Cimati Valentina, Colombati Anna, Ulm Luisa, Peratoner Maria, Vacchini Cecilia, Perini Severo, Franceschinis Angela.

Circolo Associazione Sportiva Udinese

La Direzione del Circolo A. S. U. comunica a tutti i suoi soci che domenica 23 corr. avrà luogo la tradizionale gita a Grado.

Le Autorità politiche e sportive della magnifica stazione balneare, daranno la loro valida collaborazione per la buona riuscita della festa.

Si assicura una giornata di ottimo divertimento.

Programma. Ore 6: partenza dalla sede sociale in via della Posta 36 in camion — Ore 8.30: partenza da Belvedere col vaporetto messo a disposizione dei gitanti dalla Presidenza e Curatorio Bagni di Grado. — Ore 9.30: ricevimento e visita alla Città — Ore 10.30: bagno — Ore 13: pranzo che verrà servito all'Albergo Fonzari — Ore 17. Thè danzante — Ore 9.30: cena — Ore 21.30 precise partenza da Grado — Ore 24: Arrivo ad Udine.

Si raccomanda ai signori soci di trasmettere sollecitamente l'adesione.

La spesa approssimativa sarà di L. 50.

Un vecchio in pericolo

Il manovale Antonio Zuliani fu Giovanni di anni 35 di Aprato di Tarcento, durante il lavoro venne accidentalmente colpito da una scheggia di pietra alla palpebra superiore e al globo oculare destro.

Fu subito accompagnato e medicato al nostro ospedale. La prognosi è riservata per la funzione visiva dell'occhio leso.

La morte di Locatelli

Abbiamo detto come si sia avvelenato il commerciante Giovanni Locatelli e quali motivi lo spinsero al triste passo.

Ieri mattina alle ore 4, dopo atroci sofferenze, lo sventurato è morto.

Beneficenza

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti, ha offerto lire 10 il cav Natale Ravanello in morte della compianta Travagini Piutti.

La Famiglia del cav. Natale Ravanello (Via Cusignacco) in morte della sig.ra Travagini ha offerto Lire 10 alla Sezione Mutilati di Udine.

Il Comitato Comunale per la Cura Marina di S. Giorgio della Richinvelda, ha versato un contributo straordinario di L. 100 alla Società Portatrice dell'Infanzia di Udine per la detta cura marina.

La Presidenza dell'Ente beneficato vivamente ringrazia.

Offerte pervenute alla «Dante Alighieri» in morte del Marchese Ferdinando Mangilli: Gustavo e Maria Raiser L. 10.

All'Ospizio Marino Friulano in morte del dott. Aldo Luzzatto: Colutta dott. Antonio L. 5 — In morte di Bettio Angela Francesca ved. Perale: Colutta dott. Antonio L. 5.

Visitate sempre le vetrine della
Ditta PAOLO GASPARDIS

Orario per i visitatori del Cimitero Urbano

Ecco il nuovo orario per le visite al Cimitero Urbano:

Dal 15 Maggio al 30 Settembre: dalle ore 7 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Dal 1.o Ottobre al 14 Maggio: dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 15.

Trattoria comunale

Oggi mattina: Pasta e fagioli — Tonno alla livornese o cotechino con contorno.

Sera: Spaghetti alla bolognese — Polpette di carne con contorno.

Smarrimento

Cagna spinosa-roana, mesi sette, smarrita Udine. Competente mancia a chi ne saprà dare indicazioni alla Amministrazione Giornale.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'assassinio del carrettiere a S. Osvaldo

Continuano i testi d'accusa

Ieri mattina poco dopo le 9 venne ripresa l'escussione dei testi.

Anciani Luigi, abita presso l'osteria di Basaldella, ultima tappa della vittima e dei tre imputati. Vide il Tuzzi uscire dall'osteria e dietro di lui due persone, una delle quali diceva. Il colpo si fa questa sera o non si fa più; non sta in piedi... quello che parlava aveva sulla schiena una armonica.

Il De Odorico, che avrebbe dovuto portare l'armonica, dice invece che in quel momento dovette appartarsi per improrogabile occorrenza...., e che lo strumento lo teneva frattanto il Lirussi.

Le parti lese

Chiandetti Stefano di anni 66 da Vergnacco; gli rubarono una vacca; Michele Bianco di anni 67 da Pozzuolo, 24 galline, Anzil Ippolito da Tricesimo, 21 galline; Andrea Durisotti due sacchi di bozzoli.

Nessuno dei derubati conosce i ladri.

Deganis Gio. Batta di Percotto Aveva accomodato un carro al Tuzzi per L. 700, e ricevette un acconto di L. 500, non sa se il Tuzzi avesse altri denari nel portafoglio.

Tuzzi Fabio figlio dell'assassinato, parte lesa. Nella notte del delitto portò un telegramma al Manicomio, e passò presso il cadavere del padre assassinato senza accorgersene. Sa che suo padre aveva nel portafoglio L. 800 avute a prestito da Francesco Disnan di Cussignacco.

Zamero Luigia vedova del morto. La sua presenza suscita viva emozione fra il pubblico.

Non sa altro che del prestito di 800 lire. Quando passa innanzi alla gabbia lancia piangente acerbe parole contro gli imputati, che sembrano turbati.

Saccavino Luigia era serva nell'osteria «alla tessitura» sul viale di Palmanova nella sera che vennero nell'osteria stessa i tre imputati. Essi bevettero, e uno ballò con lei. Erano venuti con un carro. Nessuno dei tre era ubbriaco.

De Simoni Emilio. Conosceva il Tuzzi benissimo; era un ottimo uomo. Non dice nulla di importante.

Talotti Ermelina abita in una baracca a S. Osvaldo. Nella notte del fatto sentì un colpo di pistola, e poi il rumore di una carretta.

Nella mattina dopo andò a vedere il cadavere.

Petris Albino e teste di Basaldella. Nella notte del fatto i tre imputati e il Tuzzi entrarono nella sua osteria; uno aveva un'armonica. Uno degli entrati uscì lasciandovi l'armonica, ma tornò a riprenderla. Uscirono poi tutti e il teste chiuse l'esercizio; dopo la chiusura sentì suonare l'armonica in strada.

Disnan Francesco conosceva il Tuzzi, che faceva il commerciante di ossa e stracci. Nel giorno del fatto prestò al Tuzzi lire 800 in otto biglietti da cento.

Venturini Giuseppe di Basaldella, verso le 23, uscendo dalla casa della amorosa, vide i tre imputati con un carro che andavano verso il Manicomio.

Serafini G. B. oste sul viale Palmanova; nulla sa d'importante.

Turrini Bortolo abita nei pressi del Manicomio. Verso mezzanotte, sentendo abbaiare i cani, si recò alla finestra. Vide un carro che veniva dalla parte del podere, che si rovesciò.

Tre individui si misero a caricare gli oggetti che si trovavano al suolo. Uno dei tre disse: Vedi ciò che fa fare il vino?

Un cappello che era in terra, fu gettato nel fossato, come pure nel medesimo fossato furono gettati altri oggetti.

Nella mattina appresso seppe dalla moglie dello assassinio del Tuzzi.

Suppose subito che gli assassini dovessero essere coloro che erano stati durante la notte nela sua osteria, e che si erano fermati anche qualche giorno prima.

Landoni Clemente, maresciallo dei RR. CC. di Tricesimo racconta come fece le investigazioni.

Bosi Giuseppe trovò l'etichetta della bottiglia.

Testi a difesa

Simeoni Antonio di Raspano. Conosce il De Odorico che abitava vicino alla sua casa. Nel giorno del fatto lo vide alle 4 ant. Sa che lavorava, ma non sa altro.

Tami Luigi vide il De Odorico la mattina del fatto alle 4. Ricorda che durante la notte dal 24 al 25 egli raccoglieva grano nel suo campo e vide il De Odorico.

Il P. M. osserva che vi sono delle prove che il De Odorico a quella sera non si trovava a casa; se il teste insiste dovrà chiederne l'arresto per falsa testimonianza.

Il teste ripete la sua asserzione.

Il Presidente rimanda il teste in sala dei testi e lo esorta a meditare su quanto ha detto.

Sono interrogati altri testi a difesa e quindi è richiamato.

Il teste dice e non dice, ma non è arrestato.

L'udienza è rimandata alle 15 per udire ancora qualche teste.

Il processo rinviato a nuovo ruolo

L'on. Noseda, difensore del De Odorico, chiede che venga interrogato il teste Valent, che dovrebbe deporre sopra una circostanza molto importante per il suo difeso. Dal momento che l'istruttoria è durata quasi due anni chiede potersi attendere ancora qualche mese prima di mandare allo ergastolo gli imputati.

Il Presidente rimanda la causa a nuovo ruolo.

Il Valent si trova a lavorare in Francia, e anche interrogandolo per mezzo del consolato, la sua risposta non si potrebbe avere per domani, giornata stabilita per la chiusura del processo.

Cronaca Sportiva

SOCIETA DI TIRO A VOLO

Ecco il programma dettagliato delle gare di Tiro al piccione che avranno luogo domenica 23 corrente allo Stand dell aRotonda:

Ore 14.30: piccioni di prova — Ore 15: tiro N. 67 5 piccioni a m. 27 gara a m. 28 primo premio L. 1500; secondo L. 800; terzo L. 600; quarto L. 400; quinto L. 300; sesto L. 200 e settimo L. 200.

Le iscrizioni resteranno aperte per i sopravenienti fino alla fine del 5.o turno della prima iscrizione e fino alla fine del 1.o turno dela seconda iscrizione.

Qualora colle due iscrizioni si raggiungesse il numero di 40 iscritti i premi verranno aumentati proporzionatamente di L. 1000 ferma restando la quota d'entratura.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 20 (Cambi). — Francia 183 — Svizzera 420 — Londra 97.55 — New York 21.95 — Germania 4.30 — Vienna 0.07.

Dott. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona, 34 — UDINE

Malattie Nervose
Prof. G. CALLIGARIS
Visite ore 10-15 escl. le domeniche
UDINE — Viale Venezia, 7 — UDINE

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione			
non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	»	50	» 0.20
» » » 50	»	» 100	» 0.60
» » » 100	»	» 250	» 1.55
» » » 250	»	» 500	» 2.—
» » » 500			» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

CALLIFUGO
alla cocaina del Dott. TEMPO
preparato dalla Farm. Maldifassi di A. MANZONI e C.o.
Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei
CALLI, OCCHI DI PERNICE
INDURIMENTI
facile e pratica applicazione
FARMACIA MALDIFASSI
MILANO
Palazzo della Borsa - Via Cordusio

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.
Si vende nelle Farmacie Profumerie ovunque a L. 5.50.

Vellutina "NEVE" Giocondal
La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE".
Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media
All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli
Avvisi economici
del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli
Avvisi economici
sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.
Avvisi economici
per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
A. Manzoni e C.
— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

ANTISSEBORRINA CATTANEO
contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo deersivo del cuoio capelluto antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.
Specialità della Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI e C.
Cordusio - Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta - Milano.

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
Udine - Via Treppo N. 13

L'Acqua Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.
Specialità della antica Premiata Farmacia Maldifassi
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa)

LEVICO - VETRIOLO
M. 520 s. m. (VENEZIA TRIDENTINA) M. 1500 s. m.
Linea ferroviaria della Valsugana Trento-Venezia
La più importante Stazione Balneare Climatica del Trentino
BAGNI ARSENICALI FERRUGINOSI di sicura efficacia nelle malattie del sangue, delle donne, del sistema nervoso e della pelle.
Consulenze delle più alte Autorità Mediche, Grand Hotel e molti altri Alberghi
STAGIONE APRILE - NOVEMBRE
Informazioni e prospetti gratis dalla Direzione dei Bagni: Levico (Trentino) - L'acqua si bibita in tutte le farmacie.

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il **FOSFO STRINO-PEPTONE DEL LUPO**
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Le inserzioni a pagamento
sui giornali:
Giornale di Udine,
IL Lavoratore Friulano,
L'Era Nuova, di Trieste
e
La Sera, di Trieste
e sulla
La Libertà, di Gorizia
si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 Milano - e Succursali

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Si trova presso tutte le principali Farmacie
L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato od il Kefir; esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino — mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tbl) ecc.
Effetto pronto - Innocuità assoluta
Certificati medici contro carta da visita.
Preparato nella Farmacia
MALDIFASSI
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa).